

## Sinistra Sgherri: troppo inquinamento nell'area, bisogna rivedere i piani

# Rifondazione: o «Viola» o l'inceneritore



**Capogruppo in Regione**  
Monica Sgherri ha presentato ieri la nuova Festa di Liberazione che si terrà a Firenze, al Saschall dal 25 al 27 settembre

Troppo affollamento nella Piana e a Castello, se dovrà andarci lo stadio va ripensata tutta l'area abbattendo l'inquinamento, occupandosi della viabilità. E magari, prevedendo case popolari. Monica Sgherri, capogruppo di Rifondazione in Regione, non dice no alla cittadella viola a Castello: ma «è impensabile — puntualizza — sostenere nuovi impatti come quelli proposti, cioè l'inceneritore, l'ampliamento dell'aeroporto e adesso la cittadella calcistica, in un'area già fortemente inquinata (lo scrive il Piano Regionale di qualità e risanamento dell'aria) in quanto già sottoposta ad attrattori di inquinamento quali autostrada, attuale aeroporto e concentrazione di numerosi centri commerciali». Se davvero si vuole prevedere altri insediamenti, «Regione, Provincia e Comuni predispongano uno specifico piano territoriale di indirizzo con al centro le priori-

tà del risanamento atmosferico, del decongestionamento dell'attuale situazione della mobilità». Un lavoro nel quale la Regione giocherà un ruolo di coordinamento, e per il quale anche il presidente Claudio Martini (che ha il Prc in maggioranza) ha giocato una carta, annunciando di essere disponibile a non trasferire la sede dell'ente a Castello «se può servire a realizzare il progetto», ha detto a *Repubblica*. Ma la permanenza in maggioranza del Prc ha un passaggio fondamentale: «Uno su tutti la nuova legge sui servizi pubblici. Se la legge resterà così non la voteremo e questo sarà la nostra cartina di tornasole in merito alla nostra permanenza in giunta», ha detto il consigliere regionale Prc Carlo Bartoloni, presentando la festa provinciale di Liberazione in programma dal 25 al 27 settembre al Saschall dal titolo: «Ricominciamo dall'opposizione. Costruiamo società».

